

CONSUMI E TECNOLOGIE RECORD DI ACQUISTI DI BIGLIETTI AEREI E FERROVIARI VIA INTERNET

Sorpresa, l'italiano vola online



Motivi: la comodità dell'e-commerce, l'incubo delle code e meno commissioni

Incredibile ma vero. Gli italiani, così restii rispetto alla maggior parte degli altri Paesi industrializzati ad avventurarsi in massa nell'ordinazione online di beni di consumo (scarpe, magliette, alimentari, libri, medicinali e altro), vantano il record europeo per l'acquisto sul web di biglietti aerei e ferroviari. Il sorprendente dato è emerso nel corso della tavola rotonda con l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni organizzata nei giorni scorsi a Roma da Business Internatio-

PRIVATE EQUITY LA SETTIMA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA DI AIFI ED ERNST&YOUNG

Intesa-Mps, Friulia e 21 Investimenti vincono il premio Demattè 2010

La scelta finale su 12 operazioni finaliste. Menzione speciale assegnata alla Cfi

Un campione mondiale del made in Italy nelle alte tecnologie medicali come Esaote nel portafoglio di una grande banca, Intesa Sanpaolo. Un piccolo cantiere nautico che ha saputo superare i marosi della crisi, Se.Ri.Gi., affiancato da una holding regionale che utilizza tutte le moderne formule finanziarie,

Friulia. E una industria, la Valbart, che opera in una nicchia, le valvole per oil & gas, e che appartiene alla scuderia di Alessandro Benetton. Sono queste le tre operazioni vincitrici (*in basso, le schede*) del premio Claudio Demattè Private Equity of the Year 2010. Intesa Sanpaolo con Mps Venture sgr e 21 Inve-

stimenti hanno conquistato il primato nella categoria Buy out (operazione di acquisto dell'impresa da parte dell'operatore di private equity in affiancamento con il management o l'imprenditore), e Friulia nella sezione Venture Capital: Expansion e Early Stage (operazioni di investimento in capitale per il finanziamento dello sviluppo e dell'avvio d'impresa).

La settima edizione del Premio Claudio Demattè è promossa da Aifi ed Ernst&Young, con la colla-

Categoria Buy out: primo Miccichè con Esaote

Esaote è uno dei principali operatori mondiali nelle apparecchiature elettromedicali, con focus sulla diagnostica ad immagini come ultrasuoni e risonanza magnetica. La società, anche grazie all'intervento del private equity, investe il 10% del fatturato in ricerca e sviluppo. Entrata nel 2006, Intesa Sanpaolo (nella foto, Gaetano Miccichè, a capo del corporate e investment banking) è stata capofila dell'operazione, alla quale ha partecipato attivamente anche Mps Venture sgr

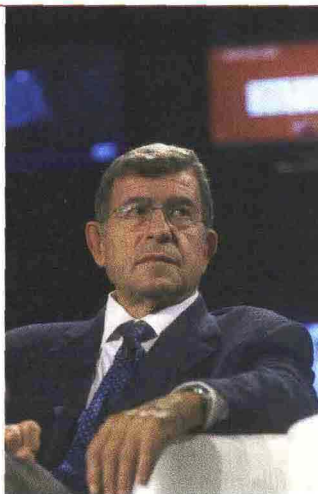


Expansion-Early Stage: fiducia nei cantieri Se.Ri.Gi.

Il Cantiere Se.Ri.Gi. di Aquileia (foto sopra) produce e commercializza imbarcazioni a vela custom di alta gamma con il marchio Solaris ed esegue attività di manutenzione e rimessaggio di barche a vela. Friulia (nel tondo, l'ad Federico Marescotti) è entrata nel capitale con un'operazione di expansion nel 2004. Da allora il cantiere ha ristrutturato la sua presenza commerciale in Italia e ha avviato una presenza costante in Europa con l'obiettivo di raggiungere nuovi mercati, in un settore molto difficile e competitivo.



Corrado Calabrò,
presidente dell'Agcom



nal, recente acquisizione della Fiera di Milano. A parlarne è stato il commissario dell'Agcom Sebastiano Sortino, per molti anni direttore generale della Fieg, la Federazione italiana degli editori, che ha riferito le parole, passate completamente inosservate, del presidente dell'Autorità Corrado Calabrò nella sua relazione annuale. «L'Unione europea», aveva detto in quell'occasione Calabrò, «ha rilevato come l'Italia vanti il record degli acquisti online di biglietti per il treno e per l'aereo. Come mai? Perché così facendo, oltre a non fare più la coda, gli italiani non pagano i diritti di emissione e non devono necessariamente stampare i biglietti».

Insomma viene sfatato il mito secon-

do il quale gli italiani sono agli ultimi posti, tra i maggiori Paesi, per l'e-commerce. Evidentemente preferiamo acquistare sul web prodotti immateriali come appunto i biglietti dell'Alitalia e delle Ferrovie, mentre la maggioranza di noi continua a privilegiare il contatto diretto con la merce (abbigliamento e alimentare soprattutto) quando si tratta di fare la spesa. Secondo una recente ricerca del Politecnico e del consorzio Netcomm, le vendite online in Italia nel 2010 sono cresciute del 14%

raggiungendo i 6,5 miliardi di euro mentre il numero dei web-shopper è aumentato di 1 milione a quota 8 milioni. La spesa media per gli acquisti online (che riguardano soprattutto viaggi ma anche prodotti editoriali) si aggira intorno agli 800-900 euro l'anno. Complessivamente, comunque, gli acquisti

via internet in Italia rappresentano a malapena l'1% di quelli totali mentre in Gran Bretagna questa soglia è già al 10%, in Germania al 7% e in Francia al 5%.
E.R.M.

borazione de *Il Mondo*, il gruppo Sole 24 Ore, Sda Bocconi e con il patrocinio di Borsa Italiana. La giuria, composta da esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale e accademico (Giampio Bracchi, Diana Bracco, Salvatore Bragantini, Edoardo De Biasi, Alberto Grandi, Gian Maria Gros-Pietro, Alberto Meomartini, Angelo Provasoli, Alastair Robertson, Enrico Romagnano, Umberto Rosa, Carlo Secchi e Raffaello Vignali), ha anche deciso di assegnare una menzione speciale a Cfi (Cooperazione finanza impresa) per l'operatività a favore di piccole imprese cooperative nel Sud Italia.

I nomi dei vincitori sono stati selezionati all'interno di una rosa di 12 operazioni finaliste (*il Mondo numero 50*), che hanno generato il relativo disinvestimento tra il primo agosto 2009 e il 31 luglio 2010, e comunicati durante la cerimonia di premiazione organizzata per giovedì 16 dicembre al Museo Diocesano di Milano.

«Le operazioni vincitrici della settima edizione del Premio mostrano come il mondo del private equity sia in grado di offrire un valido supporto alle imprese, in un momento di difficoltà per il siste-



ma imprenditoriale italiano», dice Giampio Bracchi, presidente di Aifi, l'associazione italiana del private equity e venture capital costituita nel 1986 per sviluppare il mercato italiano dell'investimento in capitale di rischio. E rappresentare il settore nel mondo istituzionale. «Tali operazioni rappresentano, infatti, importanti esempi di come gli operatori abbiamo contribuito a favorire processi di crescita economica e di internazionalizzazione, fornendo sia i capitali che le competenze necessari per reagire alla crisi», conclude Bracchi.

«L'ambiente economico è cambiato notevolmente negli ultimi sette anni, ma le interviste che Ernst&Young ha il pri-



Giampio Bracchi

vilegio di fare a tutti i candidati continuano a confermare nel tempo che una profonda comprensione del business in cui si investe e la costruzione di un solido rapporto con l'imprenditore costituiscono la chiave di successo delle operazioni di private equity, indipendentemente dai cicli economici», aggiunge Alastair Robertson, managing

partner di Ernst&Young Transaction advisory services. Ernst&Young è tra i leader mondiale nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, fiscalità, transaction e advisory. Il network fornisce anche consulenza legale, nei Paesi dove è consentito, e in tutto il mondo può contare su 141 mila persone.

Mid Buy out: Benetton & Valbart

Valbart (a destra, la sede) è un'azienda italiana leader nella produzione di valvole a sfera per il settore oil & gas, nata nel 2003 con il nome Velan. Nel 2008 Velan a seguito di un'operazione di spin-off e buy out sponsorizzata da 21 Investimenti (guidata da Alessandro Benetton, foto a sinistra), cambia il proprio nome in Valbart, è oggi tra i primi dieci operatori del settore a livello mondiale e sviluppa la quasi totalità del giro d'affari (96%) nei mercati esteri, soprattutto in Brasile e nel Middle East, Nord Europa, India e Usa.

